

# Cooperative e imprese sociali: lavoro e occupazione in una selezione di paesi

## Introduzione

Nella definizione classica una cooperativa è un'attività economica controllata e detenuta democraticamente dai suoi membri e operante nell'interesse di questi ultimi. Un'impresa sociale è generalmente percepita come un'attività economica con una missione sociale, operante nell'interesse della comunità che rappresenta o del proprio bacino di clienti. Lo studio analizza il contributo delle cooperative e delle imprese sociali europee alla creazione e al mantenimento di posti di lavoro: individua i fattori favorevoli e gli ostacoli alla crescita dell'occupazione, analizza le condizioni di lavoro, illustra in dettaglio le misure di sostegno attuate in alcuni Stati membri dell'UE e propone spunti per le politiche atti a sostenere la creazione di posti di lavoro.

## Contesto delle politiche

A seguito della crisi finanziaria del 2008 e del persistere di un elevato tasso di disoccupazione nell'UE, le cooperative evidenziavano tassi di sopravvivenza simili o superiori a quelli delle imprese tradizionali. Le cooperative e le imprese sociali erano inoltre considerate anche come potenziali fonti di soluzioni innovative alle sfide socioeconomiche individuate come priorità dell'UE: la crescita inclusiva, il sostegno allo sviluppo economico regionale, la crescita intelligente, la lotta alla povertà e all'esclusione sociale nonché la promozione di una crescita sostenibile.

## Risultati principali

### Forme in evoluzione delle cooperative e delle imprese sociali

Lo studio si avvale della definizione di cooperativa adottata dall'Alleanza cooperativa internazionale (ICA) e di quella di impresa sociale della Commissione europea. Tuttavia, la normativa e le definizioni specifiche variano da uno Stato membro all'altro. Si tratta di un settore dinamico, in cui emergono nuove forme di tali realtà economiche.

### Dati relativi al settore e alle prestazioni

Secondo i dati statistici disponibili è l'Italia ad avere il più grande settore delle imprese cooperative e sociali. Il numero di cooperative e imprese sociali nonché di posti di lavoro varia notevolmente tra i paesi oggetto dello studio, e le diverse fonti di dati forniscono cifre caratterizzate da fluttuazioni.

I dati disponibili e i punti di vista dei soggetti attivi a livello nazionale suggeriscono che le cooperative e le imprese sociali hanno registrato risultati relativamente buoni dalla crisi finanziaria. Tuttavia, i risultati complessivi di tali realtà economiche e delle relative tipologie specifiche variano da un paese all'altro. In particolare, sono le cooperative sociali ad attraversare un momento favorevole.

### Misure di sostegno

Lo sviluppo delle cooperative e delle imprese sociali è sostenuto in tutti i paesi oggetto dello studio attraverso varie misure, per la maggior parte sotto forma di aiuti finanziari e assistenza in materia di avviamento ed economia in generale. Gli effetti sull'occupazione di tali misure di sostegno sono stati considerati molto positivi. Tuttavia, se da un lato detto sostegno è largamente disponibile, dall'altro i dirigenti delle aziende prese in esame dallo studio avevano la tendenza a non farvi ricorso. Le cooperative e le imprese sociali preferiscono spesso attingere a fonti di aiuto informali, attraverso reti diverse, piuttosto che a forme ufficiali di sostegno all'imprenditoria.

### Livelli occupazionali

Per la maggior parte delle categorie occupazionali e dei livelli professionali in seno alle realtà economiche esaminate il numero dei posti di lavoro ha registrato un aumento. Questo andamento favorevole nella conservazione e nella creazione di posti di lavoro non sembra essere connesso alla congiuntura economica e alla crisi. Altri fattori sembrano influenzare i risultati in termini di occupazione, come il livello di innovazione nell'impresa, la qualità della gestione e la disponibilità di finanziamenti pubblici.

La qualità dei posti di lavoro è stata valutata molto positivamente, in termini sia assoluti sia relativi, nelle realtà economiche oggetto dello studio, in quanto tendono a fare di tale criterio un obiettivo di massima.

In termini di creazione di posti di lavoro e di qualità degli stessi sono emerse poche differenze tra i due tipi di realtà economiche, ai cui risultati positivi avevano contribuito fattori interni quali gestione da parte della dirigenza, strutture e processi decisionali interni e di governance, reinvestimento del plusvalore, conferimento della priorità ai posti di lavoro rispetto ai salari e agli utili, adozione di una prospettiva a lungo termine e condivisione dei valori tra soci, lavoratori nonché, in molti casi, clienti e utenti dei servizi offerti.

### Fattori incidenti sull'occupazione

La creazione e il mantenimento di posti di lavoro dipendono dal successo commerciale, che consegue alla capacità di una realtà economica di essere competitiva sui mercati attuali, di posizionarsi in nuovi mercati nonché di sviluppare e migliorare i prodotti e i servizi che fornisce. L'innovazione è stata il fattore trainante dell'occupazione più frequentemente citato, seguita dalla capacità di mantenere i mercati e i clienti in essere e di espandersi in nuovi mercati o attrarre diverse categorie di clienti. Anche le capacità e le competenze manageriali sono state citate come fattore chiave.

I tagli ai finanziamenti pubblici si sono rivelati un ostacolo in quanto implicano una riduzione delle risorse disponibili e al tempo stesso una maggiore concorrenza a livello di gare d'appalto. Se da un lato la crisi finanziaria ha portato alla perdita di posti di lavoro in alcune realtà economiche, dall'altro ha anche creato opportunità che molte di esse hanno saputo cogliere.

### Spunti per le politiche

I risultati dello studio evidenziano che le cooperative e le imprese sociali possono e riescono a ottenere risultati positivi in termini di occupazione e qualità dei posti di lavoro, apparentemente adottando le prassi in materia di risorse umane che sono appannaggio di molte imprese tradizionali. In tale contesto, l'imprenditoria cooperativa e sociale contribuisce in modo significativo all'obiettivo della strategia Europa 2020 di una crescita sostenibile e inclusiva nonché di un lavoro equo e coerente con il pilastro europeo dei diritti sociali.

Gli elementi di prova mettono in evidenza la necessità di sostenere e promuovere le cooperative e le imprese sociali a livello europeo, nazionale e regionale come strumento di sviluppo socioeconomico. A tal fine possono essere adottate diverse strategie:

- **un sostegno generalizzato e continuo sotto forma di politiche** della Commissione europea e del Parlamento europeo;

- **un approccio più mirato delle forme specifiche di sostegno:** è possibile che non sia necessario incrementare tali misure. Tuttavia, il livello dell'assistenza nella fase di avviamento e di gestione generale delle imprese non è uniforme nei vari Stati membri dell'UE: potrebbero essere migliorati la visibilità e l'orientamento del sostegno già in essere;
- **una migliore profilazione del settore** a livello di imprese pubbliche (per esempio, agenzie dedicate allo sviluppo economico locale) e private (per esempio, le banche) che si concentrano sulla promozione e l'agevolazione dello sviluppo economico;
- **una ricerca più approfondita sui motivi per i quali le cooperative e le imprese sociali non si avvalgono più assiduamente del sostegno**, soprattutto quello mirato al proprio settore: è possibile che, se adeguatamente sfruttate, le reti di sostegno informale ne incrementino il ricorso;
- **priorità a clausole negli appalti pubblici improntate al valore sociale**, piuttosto che alla limitazione dei costi, al fine di ridurre la probabilità che vengano forniti lavori qualitativamente scarsi;
- **promozione del settore quale alternativa a quello della fornitura di servizi pubblici**, incoraggiando le cooperative e le imprese sociali a presentare offerte quali fornitori di tali servizi;
- **integrazione del settore nei programmi di formazione in ambito imprenditoriale ed economico**, al fine di consentire ai giovani di compiere scelte con cognizione di causa in merito all'ingresso nel settore, come opportunità sia di carriera da dipendente sia imprenditoriale;
- **sostegno allo sviluppo di competenze manageriali** all'interno delle cooperative e delle imprese sociali attraverso l'istruzione terziaria nel campo dell'imprenditoria e dell'economia nonché nell'ambito della formazione manageriale erogata dalle organizzazioni per lo sviluppo economico e dell'imprenditoria locale;
- **valorizzazione del lavoro svolto dalla Commissione europea per chiarire i tipi e le forme di cooperative e imprese sociali**, per acquisire dati di migliore qualità, utili al monitoraggio dello sviluppo e dell'incidenza del settore;
- **miglioramento dei dati statistici sul settore** al fine di agevolare l'analisi e il confronto tra paesi, ponendo le basi per un esame politico basato sui fatti.

### Ulteriori informazioni

La relazione *Cooperatives and social enterprises: Work and employment in selected countries (Cooperative e imprese sociali: lavoro e occupazione in una selezione di paesi)* è disponibile al seguente indirizzo: <https://eurofound.link/ef18043>

Responsabile della ricerca: Stavroula Demetriadis  
information@eurofound.europa.eu